

Pertite (quasi) scartata

Un bando per trovare altri possibili siti privati

La linea della maggioranza emerge al vertice con l'assessore regionale che avverte: «Se cadono le aree pubbliche la scelta va motivata bene»

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@libertia.it

PIACENZA

Il sindaco Patrizia Barbieri che di Pertite non vuole sentir parlare perché la promessa di destinarla tutta a verde va mantenuta. La sua maggioranza che si mostra allineata nonostante le aperture all'area militare levatesi nei giorni scorsi. La Regione che, nel ribadire una volta per tutte l'impegno a finanziare l'opera, torna a esortare il Comune a indicare la sede avvertendo che se si va su una proprietà privata scartando le due opzioni pubbliche concordate da più di un anno - la caserma Lusignani di Sant'Antonio, le cui chance sono però pari a zero, e per l'appunto la Pertite tra via Emilia Pavese e via I Maggio - bisogna motivare per bene la scelta a garanzia della correttezza procedurale: che in primis significa emanare un bando per la raccolta di altre eventuali manifestazioni di interesse in aggiunta alle due in campo, cioè il terreno tra La Verza e strada Valnure e quello dell'Opera Pia Alberoni tra Madonna e Farnesiana (v. articolo a pag. 10), chiarendo a dovere per ognuna candidatura l'impatto ambientale, la compatibilità viabilistica e l'esborso economico necessario.

Orientamento "privato"

Questo il quadro nella partita del nuovo ospedale dopo l'incontro di ieri in municipio tra il sindaco, l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi e i capigruppo consiliari. Riunione a porte chiuse da cui l'indicazione dell'area ancora non è uscita, e d'altra parte che l'amministrazione, consolidata la valutazione che un nuovo ospedale è necessario e sgombrato il campo dai dubbi sul finanziamento, sta puntando con decisione su un sito privato emerge con evidenza.

In Consiglio il 25 giugno

La riprova si avrà il 25 giugno, in una seduta di consiglio comunale in cui ogni forza politica potrà presentare, e votare, documenti di indirizzo rivolti alla giunta. La maggioranza di centrodestra è verosimile che in quella sede dia corpo a quanto dichiarato ieri dal sindaco al termine dell'incontro: l'approvazione di un protocollo d'intenti, di un accordo di programma con la Regione in cui «diciamo sì al nuovo ospedale e chiamiamo chi lo finanzia», poi come Comune concorderemo ai vari step che porteranno alla sua realizzazione». Così ha spiegato Barbieri, che, senza escludere per il momento alcuna opzione, ha poi delineato il percorso del bando di selezione di altre candidature: «E' evidente che ci sono quattro ipotesi sul tavolo, di cui due riguardano aree private che potrebbero essere adatte ad ospitare il nuovo ospedale, ma potrebbero essercene altre disponibili».

Per il bando 3 o 4 mesi

Percorso che richiederà tre o quattro mesi. Tempi che l'assessore Venturi risulta avere giudicato compatibili con le esigenze programmatiche della Regione (e il sindaco in proposito ha commentato: «Non è ve-

ro che saremmo stati obbligati a decidere subito pena la perdita dei finanziamenti»). E tuttavia, interpellato a margine di un convegno dopo la riunione in municipio, ha esortato a «tenere conto del fatto che la nostra legislatura termina a novembre 2019, abbiamo bisogno di tempi certi e rapidi per procedere».

Il monito della Regione

Ma Venturi è entrato più nel merito dei contenuti dell'incontro: «Se le aree individuate per la costruzione del nuovo ospedale indicate nel pro-

collo firmato da Demanio, Difesa, Regione, Azienda Usl e Comune non vanno più bene l'amministrazione ci spieghi il perché, con motivazioni valide e dopodiché individui altri luoghi dove realizzarlo perché si tratta di un'occasione che non si può perdere, non è una proposta che abbiamo riservato a tutti, Cesena ha compiuto il suo percorso con un piano economico finanziario interamente coperto da Ausl e Regione e analogamente per Piacenza ci siamo impegnati a fare un piano economico finanziario e di conte-



Il progetto dell'ospedale alla Pertite che viene contestato dagli ambientalisti

nuti, non mi sembra che ci siano altri finanziatori all'orizzonte».

Scelte da motivare

E ancora: «Leggo le divisioni che si sono create in queste settimane, ma noi oggi abbiamo due possibilità, quelle scritte nel protocollo di intesa nel quale le aree individuate sono due: ex Pertite e caserma Lusig-

gnani. Se, improvvisamente, non sono più ritenute adatte dovranno spiegare perché con motivi validi, la Regione non è deputata a scegliere il luogo, ma il Comune che, se non considera più idonee le aree già scelte, spieghi i motivi e poi proceda all'individuazione, con gli strumenti giuridici del caso, di un'altra area». Polemico con Venturi il capogrup-

po della Lega Stefano Cavalli che in una nota sottolinea che «se le aree individuate non sono di gradimento al sindaco e alla stragrande maggioranza dei consiglieri, l'assessore regionale non può additare al primo cittadino e al consiglio comunale il fatto di essere indecisi sulle aree dove costruirlo: se la Regione vuole imporre l'area, abbia il coraggio di deciderla e di segnalarla», ma «visto che la decisione della location è di competenza comunale, il Comune e i consiglieri decideranno loro quale potrà essere migliore area per il proprio territorio».

Il Pd incalza sul parco

All'incontro con i capigruppo, l'assessore regionale risulta avere riscosso apprezzamenti trasversali per il suo approccio. Così come la strada indicata dal sindaco per fare finalmente partire il percorso verso il nuovo ospedale. Il Pd, ha fatto sapere a riunione conclusa il capogruppo Stefano Cugini, rilancia («Il tempo c'è») la proposta di una consultazione dei cittadini sull'area da scegliere. E se la Pertite non trova le convergenze politiche, «presentiamo in consiglio un documento sul verde fruibile, ci sia cioè un piano economico dettagliato su quanto costa trasformare l'area militare in un parco dove le mamme possono andare con i bambini, quali step servono e quante risorse per gestirlo».

«False le misure del verde se si facesse nell'area militare la sede»

Gli ambientalisti contestano i dati forniti dal neo comitato di cittadini e operatori sanitari

PIACENZA

«Parco Pertite sì, ma con l'ospedale, altrimenti il parco resta un sogno. E' questa la condizione-ricatto che il neo costituito comitato, sorto in questi giorni, sta pubblicizzando, a sostegno dell'ipotesi di ospedale nuovo nell'area militare Pertite». E' l'inizio di una nota del «comitato per il parco Pertite - bosco in città» in cui si definiscono «palesamente false la veduta aerea della Pertite con le misure delle superfici di occupazione dell'ospedale e del "parco" annesso, confrontate con quelle degli edifici e del verde della Pertite nello stato attuale». La superficie effettivamente coperta da fabbricati è di 35mila metri quadrati, mentre quella delle aree verdi è di 240mila metri circa, si conteggia nella nota contestando le misure riportate dal comitato pro ospedale. «La seconda mistificazione riguarda le aree a parcheggio che secondo le simulazioni di Ausl e Pd hanno una superficie di 38.500 metri quadri e che, nell'ipotesi progettuale del comitato resa pubblica, invece, risultano quasi inesistenti facendo apparire le aree verdi più estese di quel che in realtà sarebbero».

E ancora: «La terza e ultima mistificazione è l'affermazione che il verde spontaneo oggi esistente verrebbe "bonificato e reso fruibile" proprio dalla costruzione del polo sanitario». Invece, sostengono gli ambientalisti, l'ospedale «per legge deve essere protetto dai rumori», per questo «andrebbe collocato al centro della Pertite e il "parco" sarebbe una sorta di fascia di contorno», diventando «il giardino dei degenti e dei visitatori». «Le attività di gioco, del tempo libero e gli eventi che normalmente si svolgono in un parco urbano non sarebbero consentite» e «il bosco spontaneo e la fauna che oggi ci vive sparirebbero e il verde si tramuterebbe in una serie di aiuole, in parte alberate, attraversate dai percorsi dei mezzi ospedalieri».

DAL 14 AL 27 GIUGNO

1+1



UNO LO PAGHI, L'ALTRO È GRATIS

ALCUNI ESEMPLI

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI conf. 3x125 g

1 PEZZO € 3,59
(€ 9,57 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 3,59
(€ 4,79 al kg)



OLIO EXTRA VERGINE COSTA D'ORO 1 litro

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



THE SAN BENEDETTO assortiti, 1,5 litri

1 PEZZO € 1,09
(€ 0,73 al litro)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 1,09
(€ 0,36 al litro)



DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE CHANTE CLAIR marsiglia o muschio bianco, 28 misurini

1 PEZZO € 5,98

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,98



ESSELUNGA®

STRAORDINARIO QUOTIDIANO

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE